

# La forza sommessa e irriducibile del bene

La libreria Itaca, in collaborazione con la Parrocchia di San Petronio Vescovo in Castel Bolognese e la Confraternita della Misericordia, ha promosso una serata per presentare il volume *Fatti accaduti in Romagna*. Perché, a distanza di sei mesi, riguardare quei giorni drammatici? Lo abbiamo chiesto a Eugenio Dal Pane, direttore editoriale di Itaca e curatore del volume.

In piena pandemia papa Francesco disse: «Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi». A me pare che questo valga anche per l'alluvione e le frane in collina.

## Può spiegare?

Il dramma è stato ed è reale, ma in questa circostanza tanti hanno sperimentato una inattesa e straordinaria onda di bene. «Tutti aiutavano tutti», ha detto Mirko, di Casola Valsenio, nell'incontro in San Petronio con il cardinale Matteo Maria Zuppi.

## Certo, è desiderabile vivere così, ma facilmente, passata l'emergenza, si ritorna alla solita routine.

Stiamo ai fatti: il libro è stato ideato da don Leonardo Poli per custodire la memoria di fatti accaduti, perché diventino seme di una vita migliore. Cosa è accaduto? La scoperta che, come direbbe don Leo, il cuore dell'uomo è fatto bene, letteralmente "da Dio", fatto per il bene; quanti sono stati salvati dalla disperazione grazie ai sorrisi, agli abbracci, all'aiuto materiale sia di vicini di casa, sia di giovani e adulti, persone sconosciute magari venute da lontano?

## Ma come è possibile continuare a vivere così?

Innanzitutto chiediamoci: come è stato possibile vivere così? Si sono rotti gli argini dei fiumi e subito dopo il muro dell'estraneità.



Don Leonardo Poli con i ragazzi. Dal libro: «Settecento ragazzi di Lugo, di loro iniziativa hanno creato una chat per comunicare tra di loro e dirsi dove c'era da andare a lavorare».

«Ho perso un'auto, ho trovato dei fratelli» testimonia nel libro Luigi, di Sant'Agata sul Santerno. Ripeto: è un paradosso, ma a ben vedere il male ha fatto venire a galla la nostra vera natura, che siamo esigenti di amare e di essere amati. Per questo non dobbiamo stancarci di riflettere su ciò che è accaduto. Sarebbe veramente un peccato se, dopo tanta sofferenza, tutto tornasse come prima, senza avere imparato nulla, senza desiderare che quell'onda di bene continui nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle amicizie.

## Insisto: ma passata la "tempesta" non è inevitabile ritornare alla modalità "normale" di vivere?

Sì. Se uno rimane solo, facilmente rimane soffocato dalle mille incombenze quotidiane e dalla mentalità individualistica dominante che di fatto lascia le perso-



«Ciascuno è chiamato al bene, a scoprire la preziosità della propria vita e di quella dell'altro, a costruire ambiti di vita fraterna dove sostenersi vicendevolmente nelle circostanze liete e in quelle tristi».

ne sole e spesso desolate. Io ritengo sia fondamentale rimanere in un luogo che ci richiami e ci educi costantemente a ciò che noi siamo, alla verità del nostro cuore, come diceva la mia amica Novella.

## Qual è stato e qual è il ruolo della Chiesa in questa circostanza?

Nel libro ci sono diversi contributi di sacerdoti, di vari paesi; c'è un dato che li accomuna: la Chiesa si è veramente sporcata, ha messo le mani nel fango. È stata parrocchia, cioè vicino alle case. Ha favorito l'emergere del meglio di ciascuno, lo scoprirsi comunità, ha indicato la strada per trasformare il male in bene. Così la fede si è mostrata luce e forza del cammino, ciò che fa stare nella realtà da uomini.

## Prima la pandemia, poi l'alluvione, il tornado, la guerra: è un tempo veramente difficile, dove il male sembra prevalere.

Sono circostanze che ci mettono di fronte alla nostra fragilità e fanno emergere un senso di impotenza, come se il mondo, a diversi livelli, fosse in balia della "potenza del male" e noi non potessimo fare nulla per opporci. In realtà non è così. Il mondo è stato redento, ma l'agire di Dio, per usare le parole di Benedetto XVI, è sommerso e mendica la libertà di ciascuno. Ciascuno è chiamato al bene, a scoprire la preziosità della propria vita e di quella dell'altro, a costruire ambiti di vita fraterna dove sostenersi vicendevolmente nelle circostanze liete e in quelle tristi.

## Quale contributo può dare la Libreria Itaca?

Essere un luogo dove le persone si incontrano, comunicano se stesse, ciò che di più vero hanno da mettere in comune con gli altri, così che ciascuno possa tornare a casa arricchito e desideroso di costruire.

Libreria  
**ITACA**  
LIBRI COMPAGNI DI VIAGGIO

Parrocchia  
di San Petronio  
Castel Bolognese

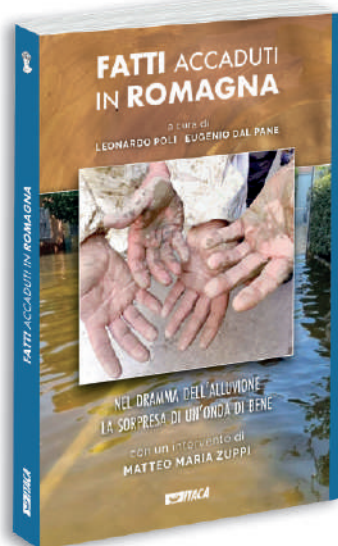
CASTEL BOLOGNESE

Venerdì 24 novembre 2023 · ore 20.45

Presentazione del volume

## FATTI ACCADUTI IN ROMAGNA

NEL DRAMMA DELL'ALLUVIONE LA SORPRESA DI UN'ONDA DI BENE



Intervengono

**ELENA GADDONI, FRANCESCO BIONDINI**  
Castel Bolognese

**FELICE INNOCENTI**  
Lugo

**LOREDANA SANGIORGI**  
Faenza

**DON LEONARDO POLI**  
Parroco della Collegiata di Lugo

**LUCA DELLA GODENZA**  
Sindaco di Castel Bolognese

**PAOLO SACCHI**  
Promotore del progetto  
"Romagna, un'onda di bene"

**S.E. MONS. GIOVANNI MOSCIATTI**  
Vescovo di Imola

Moderà

**EUGENIO DAL PANE**  
Direttore editoriale di Itaca

**Salone Libreria ITACA**

Via dell'Industria, 249 · Castel Bolognese (RA)

Aspettando  
**Natale**

Regalare un libro è un bene per la vita

Libreria Itaca  
da lunedì a venerdì 9-12.30 15-18

Acquista on line  
su [itacalibri.it](http://itacalibri.it)

spedizione express gratuita  
per ordini superiori a 29,90 €